

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

**DISPOSITIVO PER IL CONTROLLO DI CONFORMITÀ DELLA
DOP "ZAFFERANO DELL' AQUILA"
REGISTRATO IN SEDE EUROPEA REG (CE) 205/2005 DEL
4/02/05 PUBBLICATO NELLA GU DEL 5/2/05 SERIE L 033**

REV.	DATA	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO

CCIAA dell’ Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell’ Aquila” Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

INDICE GENERALE

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. TERMINI E DEFINIZIONI	4
4. GENERALITÀ.....	5
4.1 SOGGETTI COINVOLTI	5
4.2 ADESIONI AL SISTEMA DEI CONTROLLI	6
4.3 PRIMA ADESIONE AL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	6
5. REQUISITI DI CONFORMITÀ.....	8
6. CONTROLLI DI CONFORMITÀ.....	12
7. DOCUMENTAZIONE DELLA TRACCIABILITÀ DELLE PARTITE DI ZAFFERANO	13
7.1 PRESCRIZIONI ACCESSORIE	13
8. RILASCIO ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ	15
8.1 LOTTO DI CONFEZIONAMENTO	15
9. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	16
9.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DEGLI OPERATORI	16
9.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DELLA CCIAA DELL’ AQUILA.....	17
9.3 SOSPENSIONE E REVOCA DEGLI OPERATORI.....	17
10. MODULISTICA COLLEGATA AL PRESENTE DISPOSITIVO DI CONTROLLO	19

Allegato 1 "Tabella sintetica dei controlli di conformità svolti a fronte del disciplinare " TDC Zafferano dell’ Aquila Rev. 4"

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

1. Premessa

La CCIAA dell' Aquila, quale Autorità pubblica designata al controllo ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99 per la DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033., ha definito il presente documento come guida per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità.

Il presente dispositivo descrive l'insieme dei controlli ai quali la filiera produttiva e il prodotto devono essere sottoposti affinché lo Zafferano possa essere identificato come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033..

2. Riferimenti normativi

- ✓ **Disciplinare** della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.
- ✓ **Regolamento CEE n. 2081/92** del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari e successive modifiche e integrazioni.
- ✓ **Legge 21 dicembre 1999, n. 526** "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999 - articolo 14" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2000 - Supplemento Ordinario n. 15.
- ✓ **Decreto 18 dicembre 1997** "Strutture di controllo delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli ed alimentari, ai sensi dell'art. 10 del regolamento (CEE) n. 2081/92.
- ✓ **Decreto 19 novembre 2004, n. 297** "Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari.
- ✓ **UNI CEI EN 45011 marzo 1999** "Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di Certificazione di prodotti".
- ✓ **ISO IEC 17025 del novembre 2000** "Criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova".

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

3. Termini e definizioni

Per la terminologia utilizzata nel presente documento valgono in generale le definizioni riportate nella Norma UNI EN ISO 9000:2000 e UNI CEI EN 45020 con le seguenti integrazioni:

- ✓ **Disciplinare:** documento i cui contenuti sono definiti dall'art. 4 del Reg. (CEE) 2081/92 e dall'allegato alla circolare MiPAF n. 4 del 2000.
- ✓ **Zona di Produzione:** zona delimitata per la produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. prevista dal Disciplinare.
- ✓ **Attestazione di Conformità:** atto mediante il quale la CCIAA dell' Aquila dichiara che, con ragionevole attendibilità, la filiera produttiva o una partita di zafferano rispetta le prescrizioni riportate nel Disciplinare della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.approvato dalle Autorità competenti.
- ✓ **Operatore:** Agricoltore, Trasformatore, Confezionatore, che presenta alla CCIAA dell' Aquila la domanda di adesione al sistema dei controlli.
- ✓ **Concessionario:** soggetto che ha ottenuto dalla CCIAA dell' Aquila l'attestazione di conformità di una determinata partita di zafferano.
- ✓ **Partita di zafferano:** quantità omogenea di zafferano per cui è possibile garantire l'identificazione e la rintracciabilità.
- ✓ **Azione correttiva:** insieme delle azioni intraprese al fine di eliminare le cause di non conformità esistenti.
- ✓ **Agricoltore:** soggetto identificato che conduce dei terreni coltivati a zafferano ubicati nella zona di produzione prevista dal Disciplinare. Non fa attività di trasformazione e di confezionamento.
- ✓ **Trasformatore:** soggetto identificato che svolge attività di mondatura o sfioritura (operazione manuale con la quale si separa la parte di colore rosso aranciato degli stimmi) e tostatura dello zafferano destinato alla DOP.
- ✓ **Confezionatore:** soggetto identificato che conduce un impianto di confezionamento ubicato nella zona di produzione.
- ✓ **Lotto di Confezionamento:** codice identificativo di una partita di zafferano da destinare al confezionamento.

CCIAA dell’ Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell’ Aquila” Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

- ✓ **Detentore della partita:** soggetto che possiede e/o può disporre della partita di zafferano.
- ✓ **Autocontrollo:** verifica dei requisiti di conformità della DOP "Zafferano dell’ Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. attuata e registrata da parte di tutti i soggetti della filiera presso i propri siti produttivi.
- ✓ **Controllo di Conformità:** atto mediante il quale la CCIAA dell’ Aquila verifica il rispetto dei requisiti di conformità della DOP "Zafferano dell’ Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. specificati nel Disciplinare e nel presente Dispositivo di Controllo ai fini del rilascio dell'Attestazione di conformità.
- ✓ **non conformità gravi:** situazioni che possono riguardare il processo produttivo, il sistema di gestione o il prodotto e che determinano l'impossibilità di determinare la conformità al disciplinare del prodotto o manifestano la non conformità del prodotto ai requisiti previsti dal Disciplinare. Tale prodotto pertanto non potrà essere utilizzato per la produzione della DOP "Zafferano dell’ Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.;
- ✓ **non conformità lievi:** non corrispondenza delle attività svolte alle prescrizioni del presente Dispositivo di controllo. Tali rilievi non pregiudicano la conformità del prodotto ma possono nel tempo comprometterla. La partita di zafferano può essere identificata come DOP "Zafferano dell’ Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033..
- ✓ **Azione correttiva:** insieme delle azioni intraprese al fine di eliminare le cause di non conformità esistenti.

4. Generalità

4.1 Soggetti coinvolti

Sono assoggettati alle prescrizioni del presente Dispositivo di Controllo Agricoltori, Trasformatori, Confezionatori (complessivamente indicati come Operatori) che concorrono alla produzione di una partita di zafferano che si vuole identificare come DOP "Zafferano dell’Aquila” registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033..

E' cura di CCIAA dell’Aquila procedere all'accertamento della conformità dei suddetti soggetti

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

alle prescrizioni del Disciplinare secondo le modalità e la frequenza riportate nel presente Dispositivo di controllo.

4.2 Adesioni al sistema dei controlli

Ogni soggetto che intende produrre la DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033., deve far pervenire la propria domanda di adesione al sistema dei controlli ad CCIAA dell'Aquila entro e non oltre il 30 giugno di ogni campagna agricola, attraverso il modulo "Adesione al sistema dei controlli di conformità per il riconoscimento della DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. (moduli MDC3, MDC4, MDC5, MDC6 a seconda della tipologia di Operatore).

Nel caso in cui un soggetto richiedente la certificazione deleghi un terzo alla consegna della propria domanda di adesione redatta e sottoscritta dal richiedente stesso, questo è tenuto a fornire ad CCIAA dell'Aquila la delega che deve riportare chiaramente che le responsabilità derivanti da eventuali inadempienze sono a carico del soggetto richiedente la certificazione.

Nel caso di Consorzio di Tutela riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali questo potrà presentare alla CCIAA dell'Aquila la domanda di assoggettamento ai controlli di conformità sulla DOP (modulo MDC1 Zafferano "domanda di assoggettamento ai controlli per riconoscimento della DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.) con allegato l'elenco dei soggetti rappresentati (MDC2 Zafferano), i quali dovranno comunque far pervenire alla CCIAA dell'Aquila le proprie personali adesioni al sistema dei controlli (moduli MDC3, MDC4, MDC5, MDC6) attraverso il Consorzio stesso.

Nel caso la delega riguardi anche i rapporti economici, la fattura che la CCIAA dell'Aquila emetterà nei confronti del Consorzio di Tutela verrà dettagliata con le voci di spesa riferite alle prestazioni erogate nei confronti di ciascun Operatore.

4.3 Prima adesione al sistema dei controlli

Di seguito sono descritte le verifiche che CCIAA dell'Aquila effettuerà presso gli operatori che per la prima volta si iscrivono al sistema dei controlli.

Agricoltori

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di adesione al sistema dei controlli, la CCIAA dell'Aquila, dopo aver svolto una prima verifica documentale, predispone ed effettua il controllo ispettivo sui campi destinati alla coltivazione dello «Zafferano dell'Aquila» per la verifica delle informazioni fornite con la domanda di adesione stessa e per la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione.

Verranno in particolare valutati:

- ubicazione e tipologia dei terreni
- specie coltivate
- tecniche colturali

Entro 10 giorni dalla esecuzione della verifica, la CCIAA dell' Aquila comunica l'esito della stessa ai conduttori, o al Consorzio di Tutela incaricato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali qualora lo stesso abbia presentato istanza di adesione per conto dei suoi associati. In caso di esito positivo provvede ad iscrivere il richiedente nell'apposito elenco, in caso di esito negativo comunica le ragioni dell'esclusione.

I terreni non idonei, non vengono iscritti al sistema dei controlli e non possono produrre per

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

la DOP "Zafferano dell'Aquila".

Eventuali variazioni dei dati comunicati mediante la domanda di assoggettamento o riscontrati nella verifica ispettiva di inserimento devono essere comunicate alla CCIAA dell'Aquila entro 15 giorni dal loro verificarsi.

La CCIAA predisporrà, ove necessario, una apposita verifica ispettiva.

Successivamente alla verifica di riconoscimento iniziale, la CCIAA dell'Aquila predispone ed effettua sugli operatori inseriti nel sistema dei controlli verifiche ispettive e documentali secondo le modalità e le frequenze illustrate nella allegata tabella sintetica dei controlli di conformità TDC Zafferano.

Trasformatori, Confezionatori

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di adesione al sistema dei controlli, la CCIAA dell'Aquila, dopo aver svolto una prima verifica documentale, predispone ed effettua il controllo ispettivo sugli impianti e sulle attrezzature che verranno utilizzati, secondo il soggetto interessato, per lo stoccaggio, la trasformazione o il confezionamento dello «Zafferano dell'Aquila» per la verifica delle informazioni fornite con la domanda di adesione e per la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione.

Verranno in particolare valutati:

- ubicazione
- adeguatezza dei laboratori di trasformazione
- adeguatezza dei laboratori di confezionamento

Entro 10 giorni dalla esecuzione della verifica, la CCIAA dell'Aquila comunica l'esito della stessa agli operatori richiedenti o al Consorzio di Tutela incaricato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - qualora lo stesso abbia presentato istanza di adesione per conto dei suoi associati. In caso di esito positivo provvede ad iscrivere il richiedente nell'apposito elenco, in caso di esito negativo comunica le ragioni dell'esclusione.

Gli impianti non idonei non vengono iscritti al sistema dei controlli e non possono concorrere alla produzione della DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.

Eventuali variazioni dei dati comunicati mediante la domanda di assoggettamento o riscontrati nella verifica ispettiva di inserimento devono essere comunicate alla CCIAA dell'Aquila entro 15 giorni dal loro verificarsi.

La CCIAA predisporrà, ove necessario, una apposita verifica ispettiva.

Successivamente alla verifica di riconoscimento iniziale, la CCIAA dell'Aquila predispone ed effettua sugli operatori inseriti nel sistema dei controlli verifiche ispettive e documentali secondo le modalità e le frequenze illustrate nella allegata tabella sintetica dei controlli di conformità TDC Zafferano.

Mantenimento nel sistema

Gli operatori che intendono riconfermare l'adesione al sistema di certificazione devono far pervenire entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, la richiesta di riconferma (mod MDC3) compilata in ogni sua parte.

RINUNCIA ATTIVITÀ

Gli operatori che intendono rinunciare devono comunicare entro 15 gg, dalla decisione, la

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

cessazione dell'attività mediante l'invio della richiesta di rinuncia (mod.) compilata in ogni sua parte

Tutti gli operatori che dopo aver cessato l'attività vogliono rientrare nel sistema di certificazione devono attenersi a quanto previsto dal punto 4 del presente Piano dei controlli.

5. Requisiti di Conformità

I soggetti che intendono partecipare alla filiera produttiva della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 devono assoggettarsi al controllo attuato dalla CCIAA dell'Aquila e operare in conformità al Disciplinare della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. e al presente Dispositivo di Controllo approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Riportiamo di seguito i requisiti di conformità da rispettare nella produzione della DOP. "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. Le prescrizioni sono opportunamente codificate per identificare le misure di controllo ad esse relative contenute nella "Tabella dei controlli di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. - TDC Zafferano - allegata al presente disciplinare.

A. Identificazione e rintracciabilità

A.1. Il prodotto deve essere opportunamente identificato dal momento in cui viene raccolto, nei trasferimenti, negli stoccaggi e durante le fasi di trasformazione e confezionamento .

Occorre accertarsi della provenienza del prodotto acquisito verificando la documentazione prevista - documentazione di trasporto ecc. -.

La rintracciabilità delle partite di prodotto deve essere garantita da idonea identificazione del prodotto stesso e delle aree di immagazzinamento e dei recipienti nei quali viene immagazzinato e trasportato e da opportune registrazioni delle attività di processo, stoccaggio e movimentazione che devono essere adeguatamente conservate.

B. Descrizione del prodotto

B.1 Si definisce DOP"Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033., il prodotto ottenuto dalla tostatura dagli stimmi del fiore *Crocus Sativus L.*, pianta tubero-bulbosa appartenente alla famiglia

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

delle iridacee. Il prodotto è di colore rosso porpora e commercializzato in filamenti alla stato naturale o in polvere.

C. Zona di produzione dello zafferano

C.1. La zona di produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. comprende il territorio dei comuni di: Barisciano, Caporciano, Fagnano Alto, Fontecchio, L' Aquila, Molina Aterno, Navelli, Poggio Picenze, Prata d' Ansidonia, San Demetrio nei Vestini, S.Pio delle Camere, Tione degli Abruzzi, Villa S. Angelo. I confini dell'area sono definiti dal perimetro dei territori dei comuni suddetti.

D. Caratteristiche di coltivazione raccolta e trasformazione

D.1. Nell'ambito dell' area la coltivazione dovrà essere praticata in quei terreni posti ad un'altitudine compresa tra 350 e 1.000 metri slm.

D.2. Le operazioni di preparazione del terreno prevedono: aratura ad una profondità di 30 cm ed interrimento di concime organico, affinamento e livellamento della superficie, preparazione delle aiuole e apertura da 2 a 4 solchi alla distanza di 20-25 cm.

D.3. E' vietato l'apporto di qualsiasi altro tipo di fertilizzante durante il ciclo vegetativo.

D.4. I bulbo-tuberi, raccolti nella prima metà di agosto, devono essere cerniti, avendo cura di selezionare quelli più grandi ed esenti da attacchi parassitari, reimpiantati, con l'apice vegetativo rivolto verso l'alto, nel nuovo terreno entro la seconda metà di agosto.

D.5. La rotazione colturale è di cinque anni.

D.6. Entro ogni fila i bulbi vanno posti a fila continua e la loro quantità necessaria oscilla tra i 500.000 e i 600.000 per ettaro, ovvero 7-10 t/ha.

D.7. Dopo la semina vengono effettuate semplici operazioni colturali di rincalzatura e zappatura.

D.8. Non è consentito il diserbo chimico mentre le irrigazioni sono consentite in casi di eccezionale siccità.

D.9. Nel mese di ottobre, dopo circa 60-70 giorni dall'impianto, inizia la fioritura che si protrae per circa 20 giorni; in questa fase i fiori devono essere raccolti manualmente nelle prime ore del mattino prima che questi si aprano e portati nei laboratori per procedere alle operazioni di sfioritura che consiste nella separazione degli stimmi dal calice costituito dai petali.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

D.10. Gli stimmi ottenuti dalle operazioni di sfioritura vanno raccolti in setacci e messi ad asciugare sopra la brace di legna (quercia, mandorlo) a circa 20 cm di distanza facendo attenzione a smuoverli di tanto in tanto fino a tostatura ottimale. Sono vietati altri sistemi di tostatura.

D.11. E' considerato disseccamento ottimale quando lo stimma premuto fra le dita si frantuma.

D.12. Terminata la raccolta dei fiori la pianta deve restare nel terreno fino ai primi giorni di agosto dell'anno successivo, per permettere lo sviluppo dei nuovi bulbi.

E. Caratteristiche al consumo e conservazione

E.1. Il prodotto ammesso alla DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033., in condizioni di assoluta purezza, deve avere le seguenti caratteristiche:

Polvere

Colore	Aroma
Numero di Crocina > 7,5%	Numero di Safranale >3%
1°/000 E > 1 440	ΔE Pirocrocina > 0,400

Filamenti

Colore	Aroma
Numero di Crocina > 6 %	Numero di Safranale > 4%
1°/000 E > 0,800 440	ΔE Pirocrocina > 0,400

E.2. Il prodotto, in filamenti integri o ridotto in polvere, deve essere conservato in modo naturale, in sacchetti di tela, senza conservanti, in ambienti asciutti e bui.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

F. Confezionamento, designazione e presentazione

F.1 Il prodotto deve essere posto in vendita in bustine di carta o vasetti di vetro, o altro materiale nobile purchè risponda alle vigenti normative comunitarie in materia di confezionamento dei prodotti alimentari deperibili. Sono escluse le confezioni in plastica.

F.2. Il contenuto di ogni confezione deve essere dichiarato al netto così come deve essere dichiarata la presentazione se polvere o stimmi integri (fili, filamenti), la quantità per ogni confezione può essere determinata senza vincoli.

F.3. Sulle etichette delle confezioni contrassegnate a DOP, bustine, vasetti o altro, devono essere riportati a caratteri chiari e leggibili, le seguenti indicazioni:

- la denominazione DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. realizzata con caratteri di dimensione maggiore di quelli di ogni altra scritta dell' etichetta;
- il logo della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.come richiamato graficamente nel disciplinare;
- il nome, la ragione sociale e l'indirizzo dell'azienda produttrice e/o confezionatrice, il contenuto netto, nonché l'eventuale marchio aziendale;
- la dicitura: "Garantito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ai sensi dell'art.10 del Reg. (CEE) n. 2081/92";
- il simbolo grafico comunitario relativo alla identificazione della denominazione d'origine protetta.

F.4. E' vietata l'aggiunta di ogni altra qualificazione diversa da quelle previste dal disciplinare, compresi gli aggettivi: tipo, gusto, uso, scelto e similari.

G. Autorizzazione al confezionamento

G.1. Una volta formato il lotto di confezionamento, il soggetto invia alla CCIAA dell' Aquila il modulo "Richiesta analisi per lotto di confezionamento" (MDC7 Zafferano) che autorizza la CCIAA dell' Aquila ad effettuare il prelievo di un campione per gli esami chimici.

Prima di procedere alla vendita del lotto di confezionamento per cui è stato richiesto il prelievo, il soggetto dovrà acquisire il rilascio dell'attestazione di conformità, che verrà inviata insieme a copia del rapporto di analisi, dalla CCIAA dell' Aquila.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

6. Controlli di conformità

Il prodotto DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.è sottoposto a controllo di conformità al Disciplinare di produzione e al presente Dispositivo di Controllo.

I controlli possono essere suddivisi in:

- ✓ Controlli interni (autocontrollo), corrispondenti alle attività di verifica, registrazione, misura e analisi svolte dagli Agricoltori, dai Trasformatori e dai Confezionatori a fronte dei requisiti di conformità richiamati nel § 5 e nella documentazione che costituisce il Dispositivo di controllo approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- ✓ Controlli esterni (controlli di conformità), che corrispondono a verifiche ispettive svolte sul processo/strutture degli operatori ,prove di tipo sul prodotto e a verifiche documentali sulla idoneità delle registrazioni dell'autocontrollo .

La CCIAA dell' Aquila, quale organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, è preposto a svolgere i controlli esterni per il rilascio dell'attestazione di conformità della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.

Gli Operatori devono rendersi disponibili alle attività di controllo di conformità che la CCIAA dell' Aquila intende effettuare, presso i terreni coltivati a zafferano, le strutture e/o altri locali di interesse, al fine di valutare la conformità del prodotto destinato alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 alle prescrizioni del Disciplinare e del presente Dispositivo di controllo.

Nell'allegata Tabella dei controlli di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 sono descritti, in riferimento alle diverse fasi di processo di produzione e di elaborazione della DOP "Zafferano dell' Aquila " registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033, le attività di processo e l'autocontrollo che Agricoltori, Trasformatori e Confezionatori devono attuare per identificare le proprie partite di Zafferano come DOP. "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 e la tipologia e le frequenze dei controlli di conformità svolti dalla CCIAA dell' Aquila.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

7. Documentazione della tracciabilità delle partite di zafferano

Le partite di zafferano per le quali si richiede l'attestazione di conformità devono essere accompagnate dalla seguente documentazione: che deve essere fornita in copia alla CCIAA dell' Aquila insieme alla richiesta di verifica chimica fisica del lotto:

- ✓ Documenti di trasporto e/o documenti fiscali che rendano conto di tutte le movimentazioni subite dalle partite di zafferano e che dovranno indicare oltre ai soggetti tra i quali la movimentazione avviene, le quantità interessate e la dicitura "prodotto destinato alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 (es: dall'agricoltore al trasformatore e da questi al confezionatore). I documenti di trasporto devono essere contrassegnati dal destinatario per visto di controllo,
- ✓ Registri di carico e scarico,
- ✓ Indicazione e identificazione dei contenitori/zone di stoccaggio presso gli impianti

Tale documentazione permetterà di ricostruire "la storia" della produzione del lotto e di verificarne la conformità. La CCIAA dell' Aquila impedirà la commercializzazione come DOP. "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 a quei lotti di prodotto non accompagnati dai documenti che ne dimostrano la rintracciabilità.

Al momento di accettare la partita di prodotto, il ricevente deve controllare la documentazione di accompagnamento e siglare ogni documento, a conferma dell'esito positivo della verifica. La documentazione e le registrazioni, possono essere fornite anche con documentazione diversa da quella predisposta da organismo purchè contenga come minimo tutti gli elementi da questa richiesti.

7.1 Prescrizioni accessorie

Trasformazione e Confezionamento

I soggetti interessati alla fase di trasformazione e confezionamento del prodotto devono comunicare la data di inizio delle proprie attività e trasmettere entro 15 giorni i documenti relativi alle registrazioni di autocontrollo della propria fase di processo.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
---------------------------	---	-------------------------------------

Operatori della filiera

È cura di ogni operatore della filiera accertarsi di avere ricevuto copia degli elenchi degli operatori iscritti al sistema dei controlli.

È cura di ogni operatore verificare la qualità del prodotto che immette nel sistema controllato destinato alla produzione di DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.

Verifica e approvazione delle etichette

Poiché il disciplinare contiene prescrizioni in ordine alle informazioni contenute in etichetta, le etichette devono essere esaminate ed approvate dalla CCIAA dell' Aquila prima del loro utilizzo.

È cura di ogni operatore interessato, inviare alla CCIAA dell' Aquila le bozze delle etichette che si intendono utilizzare per la DOP e attenersi alle indicazioni fornite dalla CCIAA dell' Aquila per renderle conformi al disciplinare e al presente Dispositivo di Controllo prima del loro utilizzo.

La CCIAA dell' Aquila effettua la valutazione della prima bozza dell'etichetta entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.

La CCIAA dell' Aquila rilascia l'attestazione di conformità dell'etichetta entro due giorni lavorativi dal ricevimento della bozza modificata secondo le indicazioni fornite dalla CCIAA dell' Aquila per renderle conformi al disciplinare e al presente Dispositivo di Controllo.

L'operatore che ha ricevuto l'approvazione della bozza definitiva invierà successivamente alla CCIAA dell' Aquila due copie per ciascuna delle proprie etichette originali.

Controllo del prodotto

Il Detentore della partita deve definire il lotto di confezionamento e dichiarare sotto la sua responsabilità l'omogeneità della partita costituente il lotto.

Le verifiche sul prodotto verranno svolte prelevando un campione per ogni lotto della produzione di ciascun confezionatore.

a. Esecuzione dei controlli di conformità

Il campione analizzato deve soddisfare i seguenti requisiti:

- gli stigmi devono essere tostati;

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

- il prodotto presentato in polvere mediante macinatura degli stimmi tostati o in filamenti, stimmi tostati integri dovrà rispondere alle specifiche di prodotto descritte nel disciplinare art. 2 lett. b) e al punto E1 del presente piano dei controlli

L'azienda è autorizzata a vendere il proprio prodotto successivamente al rilascio da parte della CCIAA dell' Aquila dell'autorizzazione al confezionamento e fino alla revoca dello stessa.

8. Rilascio attestazione di conformità

8.1 Lotto di confezionamento

Il rilascio dell'attestazione di conformità del lotto di confezionamento avviene entro quindici giorni lavorativi a partire dal giorno successivo al prelievo del campione, secondo l'articolazione temporale descritta di seguito:

La CCIAA dell' Aquila alla data del ricevimento del modulo "Richiesta analisi per lotto di confezionamento" (MDC7 Zafferano), ovvero il primo giorno lavorativo utile, incarica il prelevatore e gli comunica, attraverso l'invio di copia del modulo "Richiesta analisi per lotto di confezionamento" (MDC7 Zafferano), i dati necessari per svolgere il campionamento.

Il prelevatore incaricato dalla CCIAA dell' Aquila contatta e concorda prima possibile, e comunque non oltre i tre giorni lavorativi, con il responsabile dell'impianto dove è stoccato lo zafferano la data in cui effettuare il prelievo.

I campioni vengono spediti entro 48h dalla fine del campionamento al laboratorio, salvo circostanze eccezionali, , esclusi i giorni festivi.

I Laboratori incaricati rilasciano l'esito delle analisi entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento del campione;

La CCIAA dell' Aquila rilascia l'attestazione di conformità (o non conformità) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento delle analisi chimiche da parte dei laboratori incaricati e solo se tutta la documentazione necessaria a dimostrare la rintracciabilità e la conformità delle partite costituenti il lotto è stata fornita alla CCIAA dell' Aquila almeno cinque giorni lavorativi antecedenti il ricevimento delle analisi stesse.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

9. Gestione delle Non Conformità

A seguito di verifiche/controlli, effettuati lungo tutta la filiera produttiva sul processo (per valutare la corretta esecuzione delle operazioni svolte) e sul prodotto, si possono rilevare delle Non Conformità.

Per "non conformità" si intende il mancato soddisfacimento dei requisiti di processo e prodotto indicati nel Disciplinare e nel presente Dispositivo di Controllo cui tutti gli Operatori coinvolti nella filiera produttiva devono attenersi per produrre e/o identificare partite di zafferano come . DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.

Le non conformità possono essere rilevate sia dagli Operatori coinvolti nella produzione/commercializzazione dello Zafferano DOP lungo tutta la filiera produttiva, sia dalla CCIAA dell' Aquila quale Autorità pubblica designata dal Ministero per le Politiche Agricole per effettuare i controlli di conformità.

Tutte le non conformità rilevate devono essere gestite. Lo scopo della gestione delle non conformità è di definire le attività da svolgere per assicurare che i prodotti non conformi ai requisiti specificati nel Disciplinare non siano commercializzati come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. A tale scopo è necessario procedere all'identificazione, documentazione, valutazione e risoluzione delle eventuali non conformità secondo le modalità definite dal presente dispositivo di controllo.

Di seguito sono descritte, in base ai soggetti coinvolti nella filiera della DOP "Zafferano dell' Aquila", le modalità di gestione delle non conformità rilevate.

9.1 Gestione delle non conformità da parte degli Operatori

Se gli Operatori coinvolti nella filiera della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033, rilevano delle non conformità, essi devono procedere alla loro gestione secondo le seguenti modalità:

- ✓ devono mantenere una registrazione delle non conformità rilevate su opportuna documentazione e definire le modalità e le responsabilità per la gestione del prodotto non conforme in modo da riportarlo, quando possibile, all'interno dei requisiti di conformità;
- ✓ nel caso in cui la non conformità sia tale da non permettere il ripristino delle condizioni di

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
---------------------------	---	-------------------------------------

conformità, devono dare evidenza del fatto che il prodotto non sia stato destinato alla produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.;

- ✓ nel caso in cui, all'atto dell'immissione al consumo, si evidenzino delle non conformità tali da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità, devono dare evidenza che il prodotto interessato da tali non conformità non venga commercializzato come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. In mancanza di tale evidenza la CCIAA dell'Aquila provvederà a informare l'Autorità nazionale di Vigilanza
- ✓ devono comunicare tempestivamente alla CCIAA dell' Aquila le non conformità rilevate e i provvedimenti presi.

9.2 Gestione delle non conformità da parte della CCIAA dell' Aquila

Gli Ispettori designati dalla CCIAA dell' Aquila durante i controlli di conformità possono osservare delle non conformità: è loro cura stabilire se questi possono essere evidenziati come delle:

- ✓ **non conformità gravi:** le irregolarità che generano presupposti di non conformità per la materia prima e per il prodotto finito;
- ✓ **non conformità lievi:** le irregolarità che non generano presupposti di non conformità per materia prima e per il prodotto finito .

Le non conformità gravi che si dovessero presentare durante i controlli di conformità effettuati dalla CCIAA dell' Aquila, vengono gestite attraverso l'identificazione del prodotto non conforme affinché questo non possa essere destinato alla produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. Ove necessario si procede all'eventuale smarchiatura dei lotti di confezionamento già confezionati (nei casi in cui il prodotto sia stato già identificato come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.).

9.3 Sospensione e revoca degli operatori

Il verificarsi di tre non conformità gravi che coinvolgono la gestione delle attività di processo presso lo stesso operatore determina la sospensione dell'operatore stesso per tutta la rimanente campagna produttiva in corso e l'obbligo di verifica prima dell'inizio della

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

successiva *.

Tale controllo sarà aggiuntivo rispetto alla percentuale di controlli annuali prevista e dovrà comportare la verifica della rimozione delle cause delle non conformità riscontrate in precedenza oltre alla verifica degli altri elementi di conformità.

L'esito della verifica verrà verbalizzata sullo stesso modulo di non conformità rilasciato all'operatore.

Il perdurare volontario di comportamenti che causano non conformità può essere sanzionato, a giudizio motivato della CCIAA dell' Aquila, con la revoca del riconoscimento agli operatori che se ne rendessero responsabili.

Il prodotto lavorato, fino alla sospensione o revoca, potrà essere utilizzato per la produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 salvo provvedimenti specifici riguardanti le singole partite.

- Nel TDC "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 vengono indicate le misure prese immediatamente a fronte delle non conformità ovvero viene indicato "eventuale verifica aggiuntiva nell'anno successivo". In questo caso la non conformità viene conteggiata nel calcolo per determinare il cumulo che può portare alla sospensione e alla verifica prima dell'inizio della successiva campagna.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
---------------------------	---	-------------------------------------

10. Modulistica collegata al presente Dispositivo di controllo

Modulistica per la domanda di assoggettamento ad uso degli operatori della filiera produttiva:

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
MDC1 Zafferano "Domanda di Assoggettamento ai controlli di conformità per il riconoscimento della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.	Contiene la manifestazione della volontà di assoggettare al sistema dei controlli una filiera produttiva e la dichiarazione della conoscenza dei documenti prescrittivi da rispettare per poter produrre in conformità ai requisiti previsti dal disciplinare.	Deve essere inviato alla CCIAA dell' Aquila dal soggetto che intende stipulare il contratto di certificazione per la filiera produttiva
MDC2 Zafferano "Previsione sui quantitativi di zafferano".	E' allegato all'MDC1 e riporta i dati sulla composizione della filiera produttiva e le previsioni di produzione	deve essere spedito alla CCIAA dell' Aquila allegato al modello MDC1 Zafferano.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
---------------------------	---	-------------------------------------

<p>MDC3 Zafferano "Adesione al sistema dei controlli - Agricoltori/Produttori artigianali";</p> <p>MDC4 Zafferano "Adesione al sistema dei controlli - Trasformatori"</p> <p>MDC5 Zafferano "Adesione al sistema dei controlli - Confezionatori"</p>	<p>Contengono la manifestazione della volontà di adesione al sistema dei controlli della CCIAA dell' Aquila, la dichiarazione della conoscenza dei documenti prescrittivi da rispettare per poter produrre in conformità ai requisiti previsti per la DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 l'assunzione di responsabilità e inoltre:</p> <p>MDC3 Zafferano: dati agricoltore o Produttore artigianale. L'operatore deve barrare la casella corrispondete alla attività da lui svolta</p> <p>MDC4 Zafferano: i dati tecnici degli impianti</p> <p>MDC5 Zafferano: i dati tecnici degli impianti</p>	<p>devono essere presentati alla CCIAA dell' Aquila dagli operatori della filiera.</p>
<p>Elenco dei terreni</p>	<p>E' allegato al modello MDC3 Contiene i dati catastali dei terreni e la loro capacità produttiva</p>	<p>Deve essere inviato dall'Agricoltore o dal Produttore artigianale alla CCIAA dell' Aquila.</p>
<p>MDC6 Zafferano "Inizio attività"</p>	<p>Contiene la comunicazione dell'inizio delle proprie attività per la produzione di DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.</p>	<p>Deve essere inviato alla CCIAA dell' Aquila dai titolari degli impianti dei Trasformatori, e dei Confezionatori o dai Produttori artigianali in fase di trasformazione /confezionamento</p>

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
---------------------------	---	-------------------------------------

MCD7 Richiesta Analisi	Contiene la richiesta di procedere al campionamento di un lotto di zafferano per le verifiche di conformità chimico-fisiche al disciplinare, <u>la dichiarazione di omogeneità della partita</u>	Deve essere inviato alla CCIAA dell' Aquila dal detentore della partita di zafferano da esaminare prima del confezionamento della partita, insieme alla documentazione relativa alla partita di zafferano
-------------------------------	--	---

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

Modulistica per le verifiche di conformità ad uso degli ispettori di CCIAA dell' Aquila

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
MDC08 Zafferano "Verbale di controllo in campo"	Contiene la registrazione dell'esito sintetico delle verifiche svolte dall'ispettore su un campo	Deve essere lasciato compilato dall'Ispettore, in copia all'operatore verificato e trasmesso alla CCIAA dell' Aquila
MDC09 Zafferano "Verbale di Controllo Trasformazione"	Contiene la registrazione dell'esito sintetico delle verifiche svolte dall'ispettore su un impianto di trasformazione	Deve essere lasciato compilato dall'Ispettore, in copia all'operatore verificato e trasmesso alla CCIAA dell' Aquila
MDC10 Zafferano "Verbale di Controllo Confezionamento"	Contiene la registrazione dell'esito sintetico delle verifiche svolte dall'ispettore su un impianto di confezionamento	Deve essere lasciato compilato dall'Ispettore, in copia all'operatore verificato e trasmesso alla CCIAA dell' Aquila
MDC11 Zafferano "Rapporto di non conformità"	Contiene la registrazione di ogni anomalia del sistema di gestione della produzione o del prodotto che riguardi il rispetto della conformità al Disciplinare di produzione o al presente Dispositivo.	Deve essere compilato dal soggetto che rileva l'anomalia, l'Operatore o l'ispettore della CCIAA dell' Aquila e deve essere inviato in copia alla CCIAA dell' Aquila.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
-------------------------------	---	-------------------------------------

Di seguito vengono descritti dei moduli predisposti dalla CCIAA dell' Aquila come riferimento per documentazione necessaria a dare evidenza dell'Autocontrollo svolto, tenendo conto delle informazioni registrate nei DDT, quando presenti. Gli Operatori possono stabilire di utilizzare i moduli proposti oppure registrare i dati richiesti in modulistica diversa. In questo caso prima dell'inizio delle attività di controllo l'Operatore sottoporrà alla CCIAA dell' Aquila copia della modulistica che intende utilizzare per le registrazioni. L'Operatore si impegna ad apportare le eventuali integrazioni e modifiche richieste dalla CCIAA dell' Aquila per rendere idonea tale modulistica ai fini del controllo di conformità.

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
Facsimile "Ricevimento e Movimentazione Zafferano"	E' il modulo proposto dalla CCIAA dell' Aquila per la registrazione delle attività di ricezione ed eventuale movimentazione dello zafferano. Contiene l'indicazione degli operatori da cui è stato fornito il prodotto, i riferimenti ai DDT e le movimentazioni tra contenitori/zone di stoccaggio presso l'impianto.	Deve essere tenuto a cura del Trasformatore, e del Confezionatore e messo a disposizione della CCIAA dell' Aquila, che lo esamina sia presso l'impianto durante la verifica ispettiva sia in sede richiedendone periodicamente la spedizione.
Facsimile "Attività di Trasformazione"	E' il modulo proposto dalla CCIAA dell' Aquila per la registrazione delle attività di trasformazione. Contiene l'indicazione delle attività di essiccazione eseguite sulle partite di prodotto ricevute e dei recipienti di stoccaggio utilizzati.	Deve essere tenuto a cura del trasformatore e messo a disposizione della CCIAA dell' Aquila, che lo esamina sia presso l'impianto durante la verifica ispettiva sia in sede richiedendone periodicamente la spedizione.

CCIAA dell' Aquila	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Zafferano Rev. 4 Data 24/2/05
---------------------------	---	-------------------------------------

Facsimile "Attività di Confezionamento"	E' il modulo proposto dalla CCIAA dell' Aquila per la registrazione delle attività di confezionamento. Contiene l'indicazione della formazione dei lotti di confezionamento a partire dalle partite di prodotto ricevute e dei recipienti di stoccaggio utilizzati.	Deve essere tenuto a cura del confezionatore e messo a disposizione della CCIAA dell' Aquila, che lo esamina sia presso l'impianto durante la verifica ispettiva sia in sede richiedendone periodicamente la spedizione.
Facsimile "Ricevuta conferimento zafferano"	E' il modulo proposto dalla CCIAA dell' Aquila per sostituire il DDT dei zafferano in caso il soggetto proprietario non sia obbligato a compilarlo. Contiene l'indicazione del conferitore, dell'impianto a cui è stato conferito lo zafferano, il quantitativo, etc.	Deve essere fornito dal Trasformatore, o Confezionatore, che ne tiene copia, all'Agricoltore, Trasformatore e allegato in copia alle partite di zafferano alle quali si riferisce.